



## DAL POP A MARIO MONTI

di Daniele Protti

**C**INQUANT'ANNI del settimanale *L'Europeo* si concludono nella primavera del 1995 con un numero speciale che, sorprendentemente, stabilì il record di vendite della gloriosa testata fondata da **Arrigo Benedetti**. Testata tornata in edicola a partire dal 2001, prima bimestrale e poi mensile, ma conservando l'ispirazione originaria di Benedetti: raccontare i fatti senza dimenticare il contesto storico nel quale si collocano. La storia, dunque: perché ogni "oggi" ha un passato dal quale nasce o comunque è determinato. E se si ignora, o si è dimenticato, ciò che accadde ieri è difficile capire l'oggi. Siamo, di fatto, agli antipodi rispetto alla cosiddetta cultura sincopata che ora trova la sua massima espressione in Twitter (al quale neppure l'austero **Mario Monti** è riuscito a sottrarsi). In questi 11 anni *L'Europeo* ha scelto, per ognuno dei 97 numeri usciti in edicola, un tema: per raccon-

tare grandi fenomeni o eventi del passato (dallo sport alla cronaca nera, dal cinema alla politica, comprese le storie di Cina, Israele, Cuba, dell'Urss staliniana e della Russia dopo **Michail Gorbaciov**, dominata dall'ex capo del Kgb **Vladimir Putin**). Ma anche per documentare – sempre con il criterio narrativo, grazie ai grandi giornalisti del settimanale e del *Corriere della Sera* – i più importanti eventi d'attualità, nazionali e internazionali, oppure il costume e le molteplici e curiose anime della società. Con questo numero, per esempio, *L'Europeo* racconta in modo insolito l'epopea della canzone italiana. Non i festival o le kermesse canore, ma il retroterra della musica popolare: attraverso parolieri, fotografi, editori, produttori, compositori, direttori d'orchestra, arrangiatori. Insomma i protagonisti dietro la scena. Ma naturalmente anche i cantanti, ricordati da chi li ha scoperti, incoraggiati, assistiti: e qui narrati da

C'ERA UNA VOLTA L'OSTERIA Sampeyre (Cuneo), 1971: canti in osteria.



grandi firme come **Oriana Fallaci**, **Camilla Cederna**, **Oreste del Buono**, **Lina Coletti**, **Lietta Tornabuoni**, **Roberto Leydi**, **Lanfranco Vaccari**, **Laura Ballio**, **Stella Pende**, **Gigi Ghirotti**. È un approccio singolare, in cui si scoprono le timidezze del giovane **Lucio Battisti** oppure la verve di **Mina**, i primi passi delle band italiane, insomma il "dietro le quinte" spesso dimenticato o sconosciuto.

**L'**EUROPEO HA POTUTO contare sullo straordinario e generoso aiuto di protagonisti come **Luigi Albertelli**, **Vince Tempera**, **Mara Maionchi** e altri ancora (che trovate nelle pagine seguenti), come pure della gloriosa casa editrice **Curci**, con i suoi 150 anni di storia. Non deve sorprendere se questa testata, severa e rigorosa (nella scelta dei testi e - alla stessa stregua - delle immagini fotografiche), abbia deciso di affrontare uno degli aspetti più significativi della cultura popolare italiana e raccontare i personaggi che l'hanno caratterizzato.

Un momento di piacevole rilassamento, anche se è pur sempre storia di noi italiani. D'altronde *L'Europeo* viene da un 2012 di titoli particolarmente impegnativi: da *La mafia è al Nord* alla primavera del Maghreb e poi alla sua involuzione, dal "pericolo" Grecia alla potenza della Germania, dal Concilio Vaticano

II alla storia dei presidenti statunitensi fino alla rielezione di **Barack Obama**, ma anche la storia della Fiat (dagli **Agnelli** a **Sergio Marchionne**) e dei presidenti della Repubblica italiana, da **Luigi Einaudi** a **Giorgio Napolitano**. Ma siamo usciti anche, in sintonia con il Festival di Venezia, con un numero sulle grandi star del cinema italiano (e abbiamo pronti analoghi approfondimenti sugli attori e sui registi).

I temi in cantiere per il 2013 sono densi di storie dimenticate eppure di straordinaria attualità. Per esempio il mistero tutto italiano dell'energia (dal caso di **Felice Ippolito** all'assassinio di **Enrico Mattei**, fino alla misteriosa morte dei massimi dirigenti dell'Ansaldo nucleare). Oppure la ricostruzione delle radici del debito pubblico italiano (la storia dell'Iri e delle Partecipazioni statali, per non parlare della Cassa del Mezzogiorno). Affronteremo anche il fenomeno di una crescente potenza economica come il Brasile. E avremo la straordinaria inchiesta-reportage di **Sergio Rizzo** e **Gian Antonio Stella** sulle opere d'arte abbandonate e lasciate crollare in tutta Italia, dal Nord al Sud. Due altri temi (di attualità, ma sempre con un taglio storico) seguiranno il percorso del "centro" politico (a partire dalla Dc, considerando però anche Pri-Psdi-Pli, fino a Mario Monti) e della sinistra italiana fino ai giorni nostri. Ma, intanto, buona lettura con questo viaggio insolito e curioso nella canzone italiana.

**SORELLE (CANTANTI) D'ITALIA** Campagna bresciana, 1976: esibizione delle sorelle Bettinelli. Furono anche al Lirico di Milano.